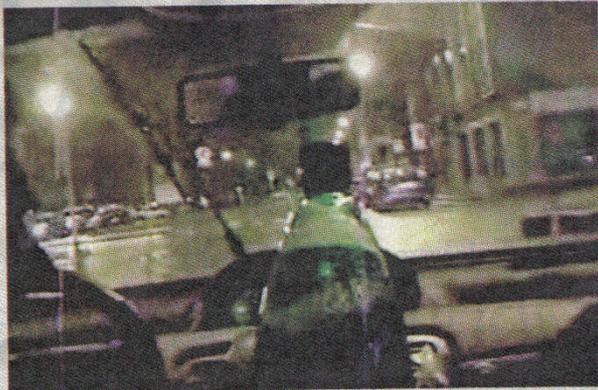


Su YouTube dilagano le immagini di ragazzi. Gatti, Asl: "Una dinamica nuova e rischiosa che va scardinata"



Giovani ubriachi alla guida, è allarme

I video in Internet. Bezzon: "Possono avere un effetto devastante"

(segue dalla prima di Milano)

FRANCO VANNI

I VIDEO sono decine, tutti girati in città. Nell'ultimo mese su YouTube ne sono stati caricati 17. L'ultimo si chiama "Milano by night & by car", dura un minuto e 39 secondi: buio, tergicristalli accesi, Renato Zero a tutto volume. Il guidatore ha ancora sete, urla, chiede che gli sia passata «la bottigliamagica». La bottiglia arriva, il guidatore beve di gusto, i passeggeri cantano. "Don Basta", il *nick name* dietro cui si nasconde la persona che ha messo il video in rete, descrive il filmato come "una simpatica corsetina per le strade di Milano, in condizioni piovose e alcoliche". Per il codice penale è guida in stato di ebbrezza. Per Vincenzo Cristiano, rappresentante del privato sociale milanese che si occupa di lotta alle dipendenze, è «l'ennesima pericolosa dimostrazione di stupidità che finisce in rete come qualcosa da emulare».

L'associazione Ala Milano lunedì mattina metterà su YouTube una serie di video contro l'abitudine potenzialmente omicida di guidare da ubriachi. Filmati realizzati negli scorsi mesi nelle università e davanti alle discoteche milane-

si: interviste, testimonianze e immagini. Film attraenti e ben confezionati, che possano contrastare nell'immaginario dei giovanissimi il fascino idiota di video come "Barona Dakar", corsa notturna nella periferia di Milano ripresa da tal Cazzosa e già vista in rete da centinaia di utenti. Frasi sconnesse: «Vai Ricky, il curvone lo voglio a 110». Ricky accelera, le gomme slittano, l'amico esulta: «Sembra un videogame!». Passa un'ambulanza, qualcuno in macchina scherza amaro: «Non è qui per noi, siamo quasi arrivati a casa». Gli amici lo invitano a fare scongiuri, a non rovinare l'atmosfera con inutili paranoie. Dopo tre minuti di delirio alcolico ad alta velocità, la camera del cellulare abbandona la strada per riprendere l'equipaggio: facce giovani, stravolte, tese per l'ebbrezza di una notte che non dimenticheranno. Anche perché possono riviverla quando vogliono, sul computer di casa.

Filmare le proprie prodezze notturne al volante, corroborati dai cocktail di troppo, è diventata una moda. «È un fatto nuovo — dice Emiliano Bezzon, comandante della polizia locale, che ha visionato i filmati — spesso sono ragazzini, si assumono rischi enormi e lo fanno per puro esibizionismo. Il fatto che film del genere possano essere presi a mo-

L'associazione Ala da lunedì lancerà una controcampagna

"Abbiamo realizzato immagini e audio contro la moda del bere"

BLITZ

PATRIZIA VALDUGA

"QUANDO il fratello Johann firmò 'Proprietario di beni', tu: 'Proprietario di cervello'. / E che cosa leggerai, di notte, fra le note brancolanti? Buon compleanno a Beethoven con due versi di John Berryman (da "Beethoven trionfante", 11).

dello da altri, sulla circolazione stradale può avere un effetto devastante». I vigili ogni weekend effettuano 300 alcol-test, cento per notte, la maggior parte nei pressi dei locali notturni. Ma non basta. Bezzon auspica «una collaborazione stretta fra la polizia locale e la polizia postale, di modo da avere una mappatura di questi filmati idioti ed evitare che vengano emulati». E aggiunge: «Questi ragazzi lanciano una sfida sfrontata: violiamo la legge e ve lo facciamo vedere, tanto non potete farci niente».

In un'altra clip, un ragazzo di ritorno da una festa di Halloween guida con una maschera da orco in faccia. Il filmato si chiama "Mostro in macchina". Sottotitolo: «E poi mi dicono che faccio troppi incidenti...». In un'altra ancora, chiamata "In auto", quattro amiche di ritorno da un noto locale non riescono a smettere di ballare. La più scatenata è Giusy, la guidatrice: la macchina va, lei applaude, lascia il volante mentre in senso contrario arriva un tram, si gira verso le amiche dimenticando di guardare la strada. La descrizione che le ragazze hanno associato al video dice tutto: «Quattro ubriache si aggirano in auto per Milano». Per Riccardo Gatti, responsabile del dipartimento Dipendenze della Asl di Milano, «Internet permette di ostentare debo-

lezza, disagio e insoddisfazione come cose di cui andare fieri. Anche se la colpa non è del mezzo in sé, bisognerebbe trovare il modo di scardinare questo tipo di dinamica, nuova e pericolosa».

Fabiola Treffletti, funzionario del compartimento polizia postale e delle comunicazioni di Milano, invita i cittadini a segnalare questo tipo di video, ma precisa che «per dimostrare la guida in stato di ebbrezza deve comunque essere fatta una rilevazione sul campo, che risulta ovviamente impossibile. Dovrebbe semmai essere l'azienda che gestisce il sito Internet a valutare il contenuto dei video prima di metterli in rete».

Su YouTube ci sono anche i video di serie finite male. In "Un'allegria serata", seimilanti e mezzo di bestemmie e insulti ai passanti, gli amici scherzando incitano il guidatore a investire i ciclisti in strada. Lui inserisce la retromarcia a caso, urlando «tutti a morire!». La corsa finisce con uno spinello fumato a finestrino chiusi e discorsi paranoici sul rischio di essere inseguiti dalla polizia. Nel filmato "Sbocco sulla macchina", in rete da sei giorni, un ragazzo vomita sulla portiera, le braccia penzoloni fuori dal finestrino. Lui ha paura che il filmato finisca su Internet. Il cameraman lo rassicura: «Io ce lo metto, poi magari lo tolgo».